

## **VALIDAZIONE E VERIFICA: LE NUOVE PROSPETTIVE**

*Daniele Pernigotti – Coordinatore UNI/CT 004/GL 15 "Cambiamento climatico", Ispettore Accredia, Aequilibria*

*Carla Sanz - Esperta delegata presso ISO/CASCO WG 46 "Validation and verification", Accredia*

La nuova ISO/IEC 17029, messa a punto da ISO/ CASCO, mette a frutto la consolidata esperienza sulla verifica e validazione delle emissioni di gas ad effetto serra, gettando le basi per una nuova attività di valutazione della conformità le cui potenzialità sono ancora in buona parte da comprendere ed esplorare.

### **Con la verifica e validazione si diffonde una nuova modalità di valutazione della conformità**

L'esigenza di mantenere il controllo dello stato d'avanzamento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto attraverso il monitoraggio, la rendicontazione e la verifica (MRV) delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG - *Greenhouse Gases*) ha portato a sviluppare la ISO 14064-3:2006 e la ISO 14065:2007, in cui è descritto rispettivamente il processo di verifica e di validazione di tali emissioni e i requisiti per il relativo accreditamento.

Grazie agli oltre dieci anni di attività in campo GHG, che interessano con il solo EU ETS<sup>1</sup> oltre 11.000 aziende nella UE, è maturata un'esperienza tale da giustificare la completa revisione dell'intero pacchetto MRV. Nel frattempo, è cresciuta la consapevolezza in ambito ISO del proliferare di molteplici definizioni dei termini "verifica" e "validazione", aventi accezioni talmente diverse da richiedere un intervento deciso di armonizzazione all'interno del sistema di normazione internazionale. Ragione per cui l'ISO/CASCO ha promosso lo sviluppo di un'apposita norma di carattere generale, in grado di armonizzare in prima battuta gli aspetti terminologici e di poter poi consolidare un percorso condiviso per espandere l'esperienza maturata in campo GHG a molti altri ambiti settoriali. Ciò ha portato a pubblicare nell'ottobre del 2019 la ISO/IEC 17029, norma che si attende potrà dare un ulteriore impulso alla diffusione della valutazione di conformità in ambito accreditato, trovando applicazione in contesti ad oggi inesplorati. È importante, però, che questo avvenga, soprattutto nella fase iniziale di utilizzo della norma, con un attento sguardo ai possibili confini di applicabilità del documento.

Bisogna, infatti, evitare che si finisca per cercare di forzarne l'utilizzo anche dove non ne esistono i presupposti o, peggio, di intraprendere dei percorsi semplificati di valutazione di conformità rispetto a qualcosa già riconducibile alle norme esistenti della serie ISO/IEC 17000.

---

<sup>1</sup> Emissions Trading System. Per maggiori informazioni: [https://ec.europa.eu/clima/policies/ets\\_en](https://ec.europa.eu/clima/policies/ets_en)

## **Gli aspetti peculiari della verifica e validazione**

L'ISO/IEC 17029 si applica agli organismi di verifica e validazione interessati a offrire un servizio per confermare che delle asserzioni (*claims*) siano dichiarate in modo veritiero (verifica) o che siano plausibili, quando riferite al futuro (validazione). Ciò non può, però, essere applicato a quanto già previsto da altre attività di valutazione della conformità, quali l'ispezione, la certificazione, le prove di laboratorio, perché si introdurrebbero delle possibili scorciatoie - o dei discutibili percorsi alternativi - rispetto a delle valutazioni di conformità che hanno già un proprio percorso definito.

Per evitare il possibile uso non corretto della norma per questo aspetto, la ISO/IEC 17029 chiarisce già nell'introduzione che le attività di verifica e validazione sono diverse da altre attività di valutazione della conformità e non possono risultare in una caratterizzazione (coperta dalle prove di laboratorio), né in un esame (ispezione) o in un'attestazione di conformità in un determinato periodo di tempo (certificazione). La nuova norma, quindi, descrive un processo autonomo di valutazione della conformità, finalizzato a valutare l'affidabilità di specifiche asserzioni legate a informazioni "storiche" o le metodologie, assunzioni e limitazioni che sono alla base dei processi in grado di produrre asserzioni che si realizzeranno nel prossimo futuro. Ne consegue che questa modalità di valutazione della conformità non è destinata a valutare il solo rispetto dei criteri alla base di un'asserzione, ma è focalizzata a confermare l'affidabilità dell'affermazione stessa.

L'applicazione della norma necessita della presenza di specifici programmi, che sono il vero punto critico del sistema, in quanto rappresentano ciò che è in grado di fornire maggiore o minore credibilità alle informazioni che vengono richieste.

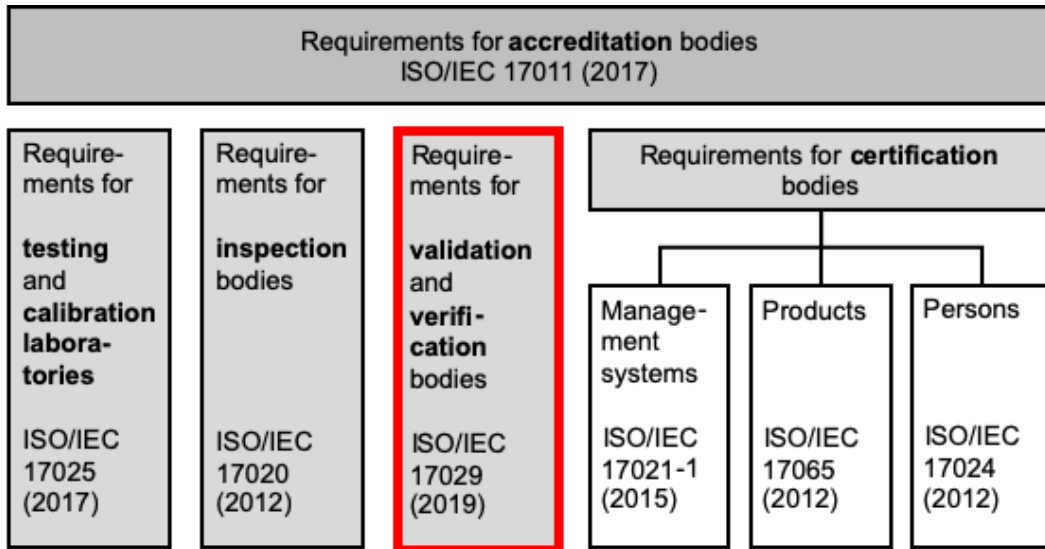
## **L'importanza del programma**

Il significato di "programma" è sostanzialmente equivalente a quello di "schema". In fase di sviluppo della norma si è, però, voluto dare continuità al vocabolario già utilizzato in ambito GHG e anche rinforzare le differenze esistenti con gli schemi di certificazione (ad esempio di prodotto).

Il programma può essere sviluppato da qualunque ente quali possono essere, ad esempio, gli organismi stessi di verifica e validazione, le associazioni di categoria, le autorità governative, o ogni soggetto privato in forma singola o associata. La parola "programma" viene citata praticamente in ogni punto della ISO/IEC 17029 e ciò è un indicatore della grande importanza di tale concetto. La presenza costante di questo termine nella norma è un evidente indicatore dell'importanza che il programma ricopre per la sua corretta applicazione, a maggior ragione se si considera che i requisiti del programma non sono parte dello scopo della norma. Su questo, infatti, esiste un solo requisito generale (punto 8), in cui si impone l'obbligo della presenza di un programma per la corretta applicazione della norma. Questo significa, anche, che un programma può contenere requisiti più restrittivi della ISO/IEC 17029, ma non può contraddirne i contenuti. Ad esempio, non è obbligatorio che l'organismo di verifica e validazione abbia un comitato per la salvaguardia dell'imparzialità comprensivo delle parti interessate, ma ciò può essere una richiesta aggiuntiva del programma.

L'Appendice A della norma fornisce comunque una guida utile a comprendere gli elementi che dovrebbero essere inclusi in un programma che, si ricorda, deve essere sempre applicata congiuntamente ai requisiti della ISO/IEC 17029.

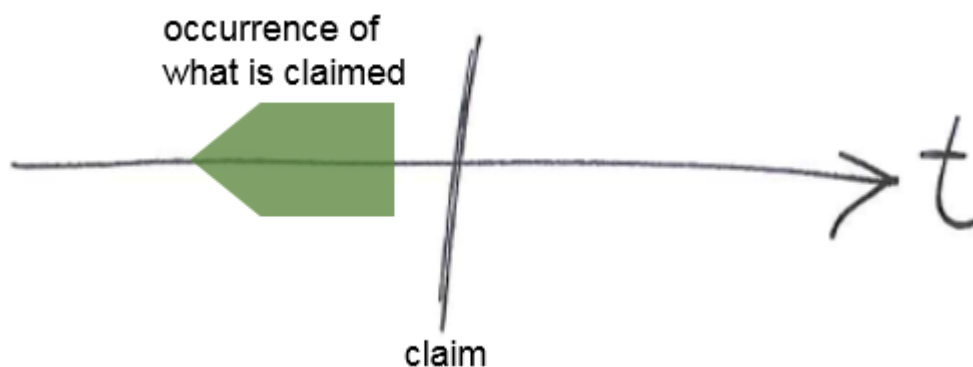
Di conseguenza, una chiara e dettagliata definizione delle regole, all'interno del programma stesso, assicurerà una maggiore credibilità dei risultati dell'attività di verifica e validazione.



**Figura 1** - La ISO/IEC 17029 si affianca alle altre norme di accreditamento della serie ISO/IEC 17000

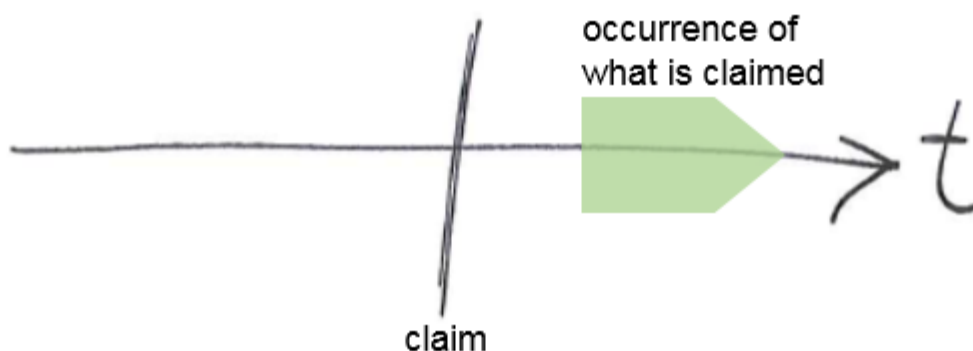
### Differenza tra Validazione e Verifica

La norma chiarisce in via definitiva il significato dei termini verifica e validazione. Il primo è focalizzato sulla valutazione di informazioni storiche e basa quindi la propria attività di valutazione su quanto si è verificato nel passato, per quanto recente possa essere (figura 2).



**Figura 2** - Schematizzazione del concetto di verifica

La validazione ha, invece, una valenza previsionale, focalizzandosi sulla valutazione delle metodologie e assunzioni alla base di affermazioni di accadimenti futuri, come il potenziale assorbimento di CO2 che si può attendere da un progetto di riforestazione (figura 3).



**Figura 3** - Schematizzazione del concetto di validazione

### **Rapporto e utilizzo della ISO/IEC 17029 rispetto ad altre norme della serie ISO/IEC 17000**

La norma chiarisce come non sia possibile utilizzare la ISO/IEC 17029 nei casi in cui possibili attività di validazione e la verifica sono parti integranti di altri processi di valutazione della conformità, quali possono essere i processi di prova (ISO/IEC 17025), le ispezioni (ISO/IEC 17020) o la certificazione di sistema o di prodotto/processo/servizio (rispettivamente ISO/IEC 17021-1 ed ISO/IEC 17065). Ad esempio, nel caso della validazione dei metodi di prova, che sono un processo caratteristico all'interno della ISO/IEC 17025 o della validazione/verifica della progettazione, intesa come attività operativa di un QMS conforme alla ISO 9001.

Il secondo aspetto da evidenziare è che le dichiarazioni di conformità rilasciate come risultato delle attività di altre valutazioni di conformità (quali rapporti di ispezione, rapporti di prova, certificazione di sistemi/prodotto, etc.) non possono essere, a loro volta, oggetto di un'ulteriore verifica e validazione in accordo alla ISO/IEC 17029. Un rapporto di ispezione già emesso non potrà quindi essere sottoposto a un'attività di verifica ai sensi della ISO/IEC 17029.

### **Applicazioni della ISO/IEC 17029**

Nel mondo dell'accreditamento la nuova norma ISO/IEC 17029 apre un ampio ventaglio di nuove opportunità in materia di valutazione di conformità, ma anche un po' di preoccupazione per la grande flessibilità prevista dalla norma.

Un approccio credibile richiede innanzitutto la valutazione iniziale rispetto alla possibilità che il *claim* può essere validato/verificato in accordo alla nuova norma o se invece ad esso debba essere applicata un'altra norma della serie ISO/IEC 17000.

In secondo luogo, ha un ruolo fondamentale la valutazione dei programmi, perché l'insieme delle regole contenute all'interno dello specifico programma costituisce la base per dare garanzia e credibilità al mercato circa l'affidabilità delle informazioni verificate o valutate.

Accredia, in questa fase iniziale, sta sviluppando, come prima attività, insieme alle parti interessate pertinenti (quali organismi e associazioni di categoria), un documento che contiene i requisiti per la verifica e la validazione delle asserzioni etiche (*ethical claims*) ai sensi della recente specifica tecnica ISO/TS 17033 (oggetto di un altro contributo al presente dossier).

L'applicazione congiunta di ISO/IEC 17029 e ISO/TS 17033 rappresenta, quindi, il primo ambito di valutazione della conformità nel nuovo campo delle verifiche e validazioni, se non si considerano i GHG.

### **Cosa cambia nel mondo GHG**

Come già anticipato in apertura, le attività di valutazione della conformità in ambito cambiamento climatico, relative alle impronte climatiche di prodotto e organizzazioni e ai progetti di riduzione delle emissioni o di aumento degli assorbimenti di GHG, rappresentano la principale esperienza di mercato riconducibile alla ISO/IEC 17029.

Tali attività hanno luogo da oltre 15 anni a livello internazionale, con modalità ormai consolidate nel tempo, ed è lecito domandarsi quali ricadute possa adesso avere, in questo contesto, la pubblicazione della norma in esame. Per una particolare coincidenza temporale, la ISO/IEC 17029 è stata pubblicata in un momento in cui hanno luogo anche delle ordinarie revisioni del pacchetto normativo esistente. È da registrare, infatti, la recente pubblicazione, nella primavera del 2019, della revisione della ISO 14064-3, in cui sono state introdotte diverse novità di una certa rilevanza. Tra tutte vale sicuramente la pena di ricordare il "*mixed engagement*" e l'attività di "*agreed upon procedure*", che non erano presenti nella precedente versione della norma.

Inoltre, tra la norma che descrive il processo di verifica e validazione dei GHG (ISO 14064-3) e quella di carattere generale sull'accreditamento in tutti gli ambiti settoriali (ISO/IEC 17029), viene a collocarsi la ISO 14065, a sua volta in revisione e la cui pubblicazione è attesa per la prima metà del 2021. È da segnalare che quest'ultima ha visto estendere il proprio ambito di applicazione dalle sole attività GHG a quelle relative a tutte le informazioni ambientali, complicando ulteriormente il quadro di riferimento per i verificatori e gli organismi di accreditamento.

La discussione su come queste normative saranno utilizzate congiuntamente in futuro per i GHG non è ancora completamente risolta neanche a livello IAF, anche se è al momento altamente probabile un uso congiunto di ISO/IEC 17029, ISO 14065 e ISO 14064-3. A conferma che sull'argomento c'è ancora molto fermento nell'aria e poco tempo per annoiarsi.

**Accredia** è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento, facilitandone la circolazione a livello internazionale.

Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Accredia ha 68 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente, Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Istruzione, Lavoro, Politiche Agricole, Salute), 7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.

L'Ente è membro dei network comunitari e internazionali di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da Accredia sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.

Articolo pubblicato nel Dossier di U&C – Unificazione&Certificazione di UNI (n. 4/Aprile 2020) "Le "nuove frontiere" della valutazione della conformità".